

E-PRIVACY

Firenze, 24 aprile 2026



Avv. Simone Aliprandi

**Accessi civici, segnalazioni e denunce:
gli strumenti giuridici per sollevare i vari
problemi istituzionali del Garante Privacy**



maggio 2025

LINK AL LIBRO

febbraio 2024

LINK AL LIBRO



i miei riferimenti in rete

- Il mio sito web e blog: www.aliprandi.org
- Instagram: www.instagram.com/simonealiprandi/
- Facebook: www.facebook.com/simone.aliprandi.page/
- LinkedIn: www.linkedin.com/in/aliprandi/
- YouTube: www.youtube.com/simonealiprandi

1

RECLAMI

Reclami, tanti reclami.. (forse troppi)

- 8 reclami presentati nel 2023
- 29 reclami presentati nel 2024
- 18 reclami presentati nel 2025
- 3 reclami presentati nel 2026

TOTALE → 58 reclami presentati finora

Di questi 58 reclami...

- 18 reclami conclusi con provvedimento degli uffici (“prudente avviso”)
- 7 reclami arrivati a provvedimento sanzionatorio del Collegio e pubblicati sul sito
- 3 reclami arrivati al Collegio e in attesa di decisione
- Tutti gli altri sono ancora in gestione presso gli uffici

Ma soprattutto...

- Quasi nessuno dei 58 procedimenti rispetta i tempi di trattazione indicati dai regolamenti del Garante Privacy.
- Nessuno dei 7 reclami arrivati a provvedimento del Collegio ha rispettato il termine perentorio di 120 giorni ex Cass. civ., Sez. I, 08/07/2025, nr. 18583.
- I tempi di pubblicazione dei provvedimenti seguono logiche del tutto indefinite e imprevedibili.
- *[nota di folklore]* 4 di questi sono stati decisi dal Collegio nella famigerata seduta del 23/10/2025 (caso Sangiuliano/Report).

2

INIZIATIVE LEGATE AL CASO “ASL 1 ABRUZZO”

La questione

- L'ASL 1 Avezzano Sulmona L'Aquila nel maggio 2023 è stata protagonista di uno dei più grandi data breach di dati sanitari da quando esiste la normativa sulla tutela dei dati personali. Ciò nonostante con il provv. n. 83 del 13/02/2025 il GPDP “grazia” l'ASL parlando di “violazione minore” e creando un palese disallineamento con la propria giurisprudenza.
- Grazie a indagini giornalistiche è emerso che ad assistere l'ASL è stato un noto studio legale che vanta una particolare vicinanza con uno dei membri del collegio. Qualcuno ha iniziato a sospettare che vi sia stato un trattamento di favore e una situazione di “abuso d'ufficio”.

Le iniziative intraprese

- 7 ago. 2025 → presentata all'ASL 1 Abruzzo richiesta di accesso civico generalizzato in merito agli incarichi dati agli studi legali → esito positivo
- 9 sett. 2025 → inviata denuncia (*notitia damni*) alla Procura regionale della Corte dei Conti
+ inviata copia anonimizzata a giornalisti e colleghi
- 15 sett. 2025 → inviata segnalazione ad ANAC
+ inviata copia anonimizzata a giornalisti e colleghi

3

INIZIATIVE LEGATE AL CASO “ANONIMA PRIVACY SPA”

La questione

- La Anonima Privacy Spa (nome di fantasia) è una società che fornisce a varie pubbliche amministrazioni software gestionali, corsi di formazione, modulistica e consulenza per la gestione degli adempimenti privacy.
- Da alcuni anni a questa parte offre anche un servizio DPO, ponendosi in palese violazione delle norme sulla nomina del DPO (per una ovvia coincidenza tra controllato e controllore).

La questione

- Questa situazione si verifica attualmente in circa 200 enti, quindi pare poco credibile che nessuno al GPDP abbia notato nulla.
- Da indagini più approfondite è emerso che anche la Anonima Privacy Spa è assistita storicamente da un noto studio legale molto vicino a uno dei membri del collegio. Cercando tra i provvedimenti del GPDP se ne trova proprio uno contro Anonima Privacy Spa in cui quel membro risulta non aver partecipato all'adunanza (astensione volontaria per conflitto di interessi?).

Le iniziative intraprese

- 23 nov. 2025 → inviato reclamo al GPDP contro una pubblica amministrazione parte di questo meccanismo, che si è trovata a trattare miei dati personali (ponendomi così in posizione di interessato/reclamante)
- 28 nov. 2025 → inviata segnalazione al GPDP
+ inviata copia anonimizzata a giornalisti e colleghi
- 28 nov. 2025 → inviata segnalazione ad ANAC
+ inviata copia anonimizzata a giornalisti e colleghi

4

INIZIATIVE LEGATE AI COMPORAMENTI DELL'ATTUALE COLLEGIO DEL GPDP

La questione 1/3

- Tra l'estate del 2023 e il giugno 2025 uno dei membri del Collegio ha manifestato in più occasioni la sua insofferenza ai miei post di critica, sia tramite commenti pubblici sia tramite messaggi privati di dubbia opportunità istituzionale.
- Essendo in attesa di diverse decisioni da parte del Collegio, ho temuto che ciò potesse influire negativamente sull'andamento e sull'esito dei procedimenti (come credo sia effettivamente accaduto).

Le iniziative intraprese 1/3

- 11 giu. 2025 → inviata istanza al Presidente del Collegio del GPDP per chiedere che mi fosse garantita la totale astensione del membro del Collegio che aveva mostrato pubblicamente ed espresso privatamente la sua insofferenza verso i miei contenuti social.
 - + istanza pubblicata sul mio blog e sui miei canali social (e inviata ai giornalisti)

La questione 2/3

- Nel corso della puntata di Report del 02/11/2025, commentando il provvedimento a carico della RAI per il caso Sangiuliano l'autrice del servizio ha posto a uno dei membri del collegio la seguente domanda: “Rispetto alla vicenda Sangiuliano, lei perché non ha votato”. La risposta è stata: “Ci sarà un verbale, verrà pubblicato e ci saranno le mie argomentazioni in diritto”.
- A fine gennaio 2026 questo verbale con il famigerato *minority report* del GPDP non era ancora stato pubblicato.

Le iniziative intraprese 2/3

- 25 gen. 2026 → presentata al GPDP richiesta di accesso civico generalizzato (D.Lgs. 33/2013) per ottenere il menzionato verbale.
 - + inviate copie della richiesta a giornalisti e colleghi
- Dopo circa tre settimane ho ricevuto PEC con il documento richiesto, che poi è stato da me tempestivamente pubblicato (con l'oscuramento di alcuni dati personali)

La questione 3/3

- Sia dall'inchiesta giornalistica sia dall'indagine giudiziaria della Procura di Roma è emerso che i membri del Collegio più volte hanno interferito sull'attività degli uffici e soprattutto che alcuni dei membri, pur risultando ufficialmente assenti nelle adunanze, rimanevano in realtà presenti.
- Nei provvedimenti sui miei reclami uno dei membri del Collegio risulta assente, ma si pone il dubbio che – come avvenuto altre volte – potesse comunque essere presente e aver influito comunque sulla decisione (anche indirettamente).

Le iniziative intraprese 3/3

- 25 gen. 2026 → presentata al GPDP richiesta di accesso agli atti amministrativi (L. 241/1990) per ottenere i verbali e le registrazioni audio di tutte le sedute del Collegio in cui sono stati decisi i miei reclami, al fine di verificare l'effettiva assenza del membro del Collegio che poteva influire negativamente sulla decisione.
 - + inviate copie della richiesta a giornalisti e colleghi
- dopo circa tre settimane ho ricevuto PEC con provvedimento di diniego della mia richiesta

Le iniziative intraprese 3/3

- 5 mar. 2026 → alla luce del diniego ricevuto e delle ulteriori notizie di cronaca circolate tra gennaio e febbraio, ho presentato alla Procura della Repubblica di Roma denuncia-querela segnalando fatti e comportamenti che – qualora confermati – potrebbero integrare il reato di corruzione (per il quale già si procede) e il reato di falso in atto pubblico di cui all'art. 479 c.p. (che rappresenterebbe un nuovo capo di imputazione).

5

INIZIATIVE LEGATE ALL'INERZIA INGIUSTIFICATA DEL GPDP

La questione

- Tra i miei 58 reclami ve ne sono alcuni risalenti al periodo fine 2023 / inizio 2024 che risultano ad oggi “dispersi” tra i meandri degli uffici del GPDP. Ho inviato già diverse istanze per essere aggiornato ma non ho avuto alcun riscontro.
- Altri reclami sono stati archiviati dagli uffici con motivazioni sommarie e sbrigative.
- Anche altri colleghi mi hanno riferito di reclami che vengono lasciati “cadere nel dimenticatoio” o comunque di “facili archiviazioni”.

La questione

- Lo strumento del reclamo è specificamente previsto dal GDPR (art. 77) per la tutela di un diritto della persona.
- Quando il Garante viene investito di un reclamo non ha spazio di discrezionalità amministrativa; non può scegliere di non trattarlo. È sufficiente che il reclamo presenti appena un *fumus* di pertinenza con la materia della protezione dei dati personali e che rispetti un minimo di correttezza formale.
- ...e in teoria dovrebbe farlo nel rispetto dei tempi indicati dai regolamenti interni e secondo i principi del giusto processo e del buon andamento della PA.

Le iniziative intraprese

- Alla fine di marzo 2026 ho dato mandato a uno studio legale di presentare un ricorso giurisdizionale proprio per sollevare il problema dell'inerzia ingiustificata (e sospetta) del GPDP nella trattazione di alcuni miei reclami.
- Il ricorso è attualmente in fase di redazione. Appena presentato fornirò maggiori dettagli pubblicamente.
- Potrebbe essere anche l'occasione di sollevare una questione pregiudiziale di fronte alla CGUE.

grazie per l'attenzione

slides rilasciate sotto licenza
Creative Commons Attribution – Share Alike 4.0